

Biblioteca Culture del Mondo (BCM)

wurde 1985 als Dokumentationszentrum der Dritten Welt gegründet und wurde 1994 zu einer anerkannten Fachbibliothek mit dem Ziel, das Wissen und das Bewusstsein über "andere" Kulturen, die Menschenrechte, die Verbindung zwischen den Ländern und Völkern der Welt und die vielen umfangreichen Themenbereiche, die mit diesen Grundthemen zusammenhängen, zu fördern.

Bei BCM finden Sie Romane, Kinderliteratur, Essays, Reiseführer, Reiseberichte, ethnologische und anthropologische Texte, historische Abhandlungen, Analysen des Zeitgeschehens, Fotobücher, Filme, Dokumentationen und Musik aus aller Welt. BCM ist ein gemeinnütziger Verein, der neben der Bibliotheksarbeit ein "dauerhaftes Zentrum des freiwilligen und demokratischen Vereinslebens sein will, dessen Tätigkeit Ausdruck von Partizipation, Solidarität und Pluralismus ist." (Art.2 der BCM-Satzung).

#multilingual Vorleseaktion

Die Vorleseaktion richtet sich an Oberschüler*innen, die zu Hause eine andere Sprache als Deutsch, Italienisch oder Ladinisch sprechen. Die Jugendlichen lesen in ihrer Muttersprache kurze Geschichten für Kinder im Kindergarten- und Grundschulalter auf Video vor.

Ziele dieser Aktion sind: Die Oberschüler*innen in ihrem sprachlich-kulturellen Selbstwert zu stärken, den kleinen Kindern ein kurzes Lese-Erlebnis in ihrer Sprache zu bieten, vor dem Hintergrund, dass das Vorlesen in der Muttersprache jeden weiteren Spracherwerb fördert, alle Erstsprachen wertzuschätzen und sie als Ressource für die Mehrsprachigkeit in Südtirol zu sehen.

Die kleinen Zuhörer*innen, die nur sehr selten eine Geschichte in ihrer Muttersprache vorgelesen bekommen, können sich mit einem einfachen Klick die Geschichte anhören und ansehen.

Die Vorleseaktionen werden bis 15. Mai 2021 gesammelt und ab dem 1. Juni online gestellt.

Für die Fortführung der Aktion 2022 wird eine Zusammenarbeit mit den zuständigen Ämtern, der Koordinierungsstelle für Integration, interessierten Bibliotheken und Vereinen gesucht.

Das Haus der gemeinsamen Werte.

[Das Brettspiel 'Das Haus der gemeinsamen Werte'](#), das im Rahmen des grenzüberschreitenden Projekts EUMINT entwickelt wurde und das den Austausch über die gemeinsamen Werte fördern soll, zeigt eine Hausgemeinschaft, in der verschiedene Personen unter einem Dach zusammenleben.

Jedes Zimmer steht für eine bestimmte Szene: Menschen, die ein Sofa verstellen, spielende Kinder, ein Mensch, der kocht. Alle Mitspielenden ordnen jedem Bild eine Karte zu, die für einen bestimmten Wert steht und erzählen eine Geschichte aus dem eigenen Leben oder aus der Fantasie dazu, die diesen Wert vermittelt. Durch die Geschichten teilen alle, die mitspielen, ihre Ideen miteinander und zeigen sich auch unterschiedlicher Meinung. Der Austausch bereichert und bietet zahlreiche, auch unerwartete Denkanstöße.

An der Entwicklung des Brettspiels haben pädagogische Fachleute, MitarbeiterInnen von Organisationen im Integrationsbereich, Zugezogene und Mediatorinnen im Kulturbereich mitgearbeitet.

Wanderausstellung Resonance

Im vergangenen Herbst haben einige Oberschülerinnen und -Schüler, Menschen aus anderen Ländern bei ihrer täglichen Arbeit in Südtirol begleitet und fotografisch dokumentiert. Den Kontakt hatten die interkulturellen Vereine Donne Nissà und Trait d'Union sowie die Sozialgenossenschaften Spirit und Xenia hergestellt. Die Fotodokumentationen und das daraus realisierte Kurzvideo wurden anlässlich des Internationalen Tages der MigrantInnen am vergangenen 18. Dezember auf der [Webseite der Koordinierungsstelle](#) sowie in mehreren Landhäusern, Schulen und Vereinen vorgestellt.

Am Projekt beteiligt hat sich auch die Werkstatt für Gestaltung GRUPPE GUT, die nun in Zusammenarbeit mit dem Landesamt für Film und Medien aus den Arbeiten der Schüler und SchülerInnen die [multimediale Wanderausstellung „Resonance“](#) realisiert hat. Die Mitarbeit der Grafikagentur ist ehrenamtlich und kostenlos erfolgt, mit dem Ziel, dem Projekt und den Zielen des Projektes eine größere Sichtbarkeit zu geben.

Die Wanderausstellung kann über den Sommer und Herbst von interessierten Bibliotheken kostenlos gebucht werden.

Biblioteca Culture del Mondo (BCM)

nasce nel 1985 come Centro di Documentazione Terzo Mondo e nel 1994 si costituisce in biblioteca specialistica riconosciuta con lo scopo di promuovere la conoscenza e fare sensibilizzazione sulle "altre" culture, i diritti umani, l'interconnessione tra i paesi e popoli del mondo, e le molte ed estese aree tematiche collegate a questi temi di fondo, come p.es le altre religioni, la sostenibilità, la cultura di pace, le pratiche di non-violenza, l'intercultura, la cooperazione allo sviluppo, le relazioni internazionali, ecc. Presso la BCM si trovano romanzi, letteratura per bambini, saggi e approfondimenti, guide, racconti di viaggiatori, testi di etnologia, di antropologia, saggi storici, analisi di attualità, libri fotografici, film, documentari e musica dal mondo. La BCM è un'associazione senza scopo di lucro che accanto al lavoro bibliotecario vuole essere un "centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo" (art.2 dello statuto della BCM).

#multilingual letture ad alta voce

Quest'attività di lettura è rivolta agli studenti delle scuole superiori che a casa parlano una lingua diversa dal tedesco, dall'italiano o dal ladino. I giovani leggono brevi storie nella loro lingua madre su video per i bambini dell'asilo e della scuola primaria.

Gli obiettivi di questa azione sono: rafforzare gli studenti delle scuole superiori nella loro autostima linguistico-culturale, offrire ai bambini piccoli una breve esperienza di lettura nella loro lingua, sullo sfondo del fatto che la lettura ad alta voce nella lingua madre promuove tutte le ulteriori acquisizioni linguistiche, valorizzare tutte le prime lingue e vederle come una risorsa per il multilinguismo in Alto Adige. I piccoli ascoltatori, che molto raramente sentono una storia letta ad alta voce nella loro lingua madre, possono ascoltare e guardare la storia con un semplice clic.

Le letture saranno raccolte fino al 15 maggio 2021 e saranno messe online dal 1° giugno.

Per la continuazione dell'iniziativa nel 2022, si cerca la cooperazione con i due Uffici di competenza, il Servizio di coordinamento per l'integrazione, biblioteche e associazioni interessate.

La Casa dei Valori Comuni

[Il gioco da tavolo 'La Casa dei Valori Comuni'](#), sviluppato nel quadro del progetto transfrontaliero EUMINT e progettato per promuovere lo scambio di valori condivisi, mostra una comunità di persone conviventi sotto lo stesso tetto. Ogni stanza rappresenta una scena particolare: persone che spostano un divano, bambini che giocano, una persona che cucina. Tutti i partecipanti assegnano ad ogni immagine una carta che rappresenta un certo valore e raccontano una storia della loro vita o della loro immaginazione che trasmette questo valore. Attraverso le storie, i giocatori e le giocatrici condividono le loro idee, mostrano anche opinioni diverse e sono pronte a confrontarsi. Lo scambio arricchisce e offre numerosi, anche inaspettati, spunti di riflessione. Esperti pedagogici, dipendenti di organizzazioni nel campo dell'integrazione, immigrati e mediatori nel campo della cultura hanno collaborato allo sviluppo del gioco da tavolo.

Resonance – l'incontro con l'altro in una mostra itinerante

Durante lo scorso autunno, studentesse e studenti di alcune scuole superiori della provincia hanno documentato fotograficamente l'attività quotidiana di lavoratrici e lavoratori provenienti da altri Paesi. Il contatto tra le due realtà è stato mediato dalle associazioni interculturali Donne Nissà e Trait d'Union e dalle cooperative Spirit e Xenia. Il frutto di questo lavoro di rete, proposto e coordinato dal Servizio di coordinamento per l'integrazione, è stato presentato il 18 dicembre scorso, in occasione della Giornata internazionale dei migranti sulla [pagina web del Servizio di coordinamento](#).

Alla rete dei partner del progetto "Cooperazione & Risonanza" si è ora aggiunta anche l'officina di design GRUPPE GUT, che ha proposto un concetto per la realizzazione di una mostra itinerante della documentazione raccolta. La partecipazione di GRUPPE GUT, su base volontaria ed esplicitamente tesa a dare visibilità a un progetto di incontro e confronto con i propri pregiudizi, dà dunque vita alla [mostra multimediale "Resonance"](#), realizzata con il contributo tecnico dell'Ufficio provinciale Film e media.

La mostra itinerante può essere ospitata gratuitamente presso le biblioteche interessate durante i mesi estivi e autunnali.